



**Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua Rif.to contratto rep. n. 1236 del 24.09.2013**

**“FASE 1.a ) Stabilizzazione delle articolazioni territoriali e animazione periodica”**

**Animazione territoriale: focus group territoriali**

**Report relativo al focus group di Ancona**

**4 marzo 2015**

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4

## INDICE

<b>1. Obiettivi dei Focus Group .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Metodologia utilizzata .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Partecipanti.....</b>	<b>4</b>
<b>4. Principali punti oggetto di confronto .....</b>	<b>5</b>
<b>5. Sviluppo del focus group .....</b>	<b>6</b>
<b>5.1 Illustrazione dell'indagine Censis.....</b>	<b>6</b>
<b>5.2 Confronto con i partecipanti .....</b>	<b>7</b>

## 1. Obiettivi dei Focus Group

All'interno del progetto F.A.R.O.Lab i Focus Group provinciali costituiscono l'occasione per monitorare, con cadenza periodica, i peculiari fabbisogni professionali e formativi dei diversi territori della regione. All'interno di un quadro più ampio di strumenti conoscitivi e attraverso un approccio micro e dinamico, questi incontri, contribuiscono alla definizione di strategie appropriate nell'ambito della formazione e delle politiche attive del lavoro.

In particolare, la continuità nel tempo di questi "tavoli territoriali" intende promuovere il raccordo costante tra le specifiche ed eterogenee esigenze dei territori e le politiche di programmazione locale e regionale.

Considerata la recente approvazione del POR FSE Marche 2014 – 2020, questa edizione dei focus group territoriali si è prefissa anche l'obiettivo di stimolare una riflessione su alcuni temi chiave oggetto della priorità di intervento della nuova programmazione regionale.

## 2. Metodologia utilizzata

Allo scopo di consentire raffronti e comparazioni, i focus group sono stati strutturati sulla stessa base di quelli dell'ultima edizione 2014.

La sessione di lavoro di questa edizione 2015 è stata alimentata dai seguenti input informativi:

- aggiornamento delle ricerche Censis condotte su un panel di imprese del territorio provinciale oggetto di analisi;
- confronto con i report dei focus group delle edizioni precedenti;

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4

- sintesi delle priorità di investimento della nuova programmazione FSE 2014 – 2020 della Regione Marche.

Nella prima fase dell'incontro è stata privilegiata una modalità espositiva volta a comunicare e condividere i dati della ricerca Censis; nella seconda fase, la discussione e il confronto con i partecipanti sono stati stimolati e gestiti con approccio team coaching.

### 3. Partecipanti

L'invito a partecipare all'incontro è stato rivolto a dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Provinciali, rappresentanti delle Parti Sociali e dei Fondi Interprofessionali, Agenti per il cambiamento e lo sviluppo.

Le convocazioni sono state trasmesse via mail al Comitato di Indirizzo per la Formazione Continua a febbraio 2015, successivamente sono state reinoltrate la settimana precedente lo svolgimento degli incontri: al secondo invio sono seguiti colloqui telefonici con i componenti del Comitato e con i referenti di parti sociali e istituzioni invitate.

In totale sono stati contattati 13 diversi enti/organizzazioni, oltre agli Agenti, per un numero potenziale di partecipanti ad ogni focus group pari a circa 15 soggetti.

Tuttavia ad ogni incontro hanno presenziato in media cinque partecipanti, mentre lo scorso anno la media era stata di undici partecipanti.

Si rileva che due organizzazioni non sono intervenute in nessun focus group, e che, contrariamente a quanto successo nella scorsa edizione, quando più associazioni avevano aderito ad ognuno dei cinque gli incontri, nessuna è riuscita a garantire la presenza a tutti i focus group.

L'impossibilità a partecipare il più delle volte è stata addebitata alla contingenza di impegni concomitanti.

Anche la presenza degli Agenti è stata numericamente inferiore rispetto al passato: chi lavora per centri servizi o società di consulenza ha manifestato il venir meno dell'interesse a partecipare perché i temi dell'incontro non sono più oggetto prevalente della loro attività lavorativa.

Quello della partecipazione è stato il nodo critico di questa edizione 2015: **rispetto alle precedenti esperienze, l'affluenza è stata minore, con conseguente impatto sulla rappresentatività del contesto locale, sulla ricchezza dei punti di vista e delle prospettive di analisi.**

A nostro parere, i seguenti fattori hanno svolto un ruolo determinante:

- **La fase di trasformazione in corso nelle Amministrazioni Provinciali;**
- **L'indeterminatezza del contesto istituzionale e dei futuri assetti di governance;**
- **La fase di transizione dal punto di vista politico - strategico, considerato l'avvicinarsi delle elezioni per il rinnovo degli organi regionali.**

Questi fattori hanno inciso in modo determinante sullo sviluppo del focus group e sulla possibilità di attivare riflessioni sul piano strategico e della programmazione a breve e medio termine.

#### **4. Principali punti oggetto di confronto**

In linea con gli obiettivi descritti al punto 1, i temi chiave oggetto di confronto all'interno dei focus group, possono essere sintetizzati come segue:

- a. analisi dei trend emersi dall'indagine svolta da Censis presso un panel di imprese della provincia di Ancona;
- b. mutamenti significativi intervenuti nel sistema di offerta in risposta a questi bisogni;
- c. priorità di investimento della nuova programmazione FSE 2014 – 2020 della Regione Marche e individuazione di linee di intervento utili per il conseguimento degli obiettivi del nuovo POR FSE 2014-2020.

## 5. Sviluppo del focus group

### 5.1 Illustrazione dell'indagine Censis

La rilevazione presso le imprese è stata condotta con metodo CAWI tra novembre 2014 e gennaio 2015 su quasi 700 imprese della regione Marche.

I dati relativi all'annualità 2014 – oggetto di questa rilevazione – sono stati messi a confronto con quelli dell'anno precedente (a loro volta oggetto di confronto all'interno dei focus group della precedente edizione).

Al momento della realizzazione del focus group (marzo 2015) i dati erano ancora in corso di elaborazione e pertanto non risultava possibile evidenziare la composizione del panel di imprese sulla base di parametri quali settore di attività, dimensione etc. e l' "incrocio" statistico tra tali parametri e le risposte delle imprese in merito ai loro fabbisogni professionali e formativi, alle strategie di sviluppo e agli altri quesiti di interesse dell'indagine.

**Piccoli segnali di ripresa.** Nel complesso, gli indicatori presi in considerazione dall'indagine Censis fanno registrare piccoli segnali di ripresa fra le imprese del territorio della provincia di Ancona. Lo dicono i dati relativi all'organico e alle strategie occupazionali, con una sensibile diminuzione del ricorso agli ammortizzatori sociali e un aumento

complessivo di circa il sette per cento delle imprese che prevedono di assumere. Un certo dinamismo si evince anche dai dati relativi al lancio di nuovi prodotti e dai mutamenti intervenuti nei fattori che le imprese ritengono competitivi, con una maggiore valenza della qualità e specializzazione del prodotto e della qualità delle risorse umane. Anche la presenza sui mercati esteri risulta aumentata, con contestuale diminuzione della quota di coloro che ritengono che i mercati esteri non siano interessanti per la propria impresa. Segnali incoraggianti anche sul versante dello scambio tra imprese, con una crescita di tutti gli indicatori che segnalano dinamiche di collaborazione.

Sul versante del reclutamento, cresce il ricorso ai contatti interpersonali e ai centri per l'impiego mentre si riduce, seppur di poco, il ricorso alle agenzie private di intermediazione e al sistema scolastico e della formazione professionale, in controtendenza con quanto accade nelle altre province.

Le aziende che hanno risposto al questionario Censis hanno anche espresso un bisogno di riqualificazione del personale in misura leggermente superiore a quanto era accaduto nello scorso anno. Le conoscenze maggiormente richieste sono quelle tecniche collegate al prodotto, seguite da quelle informatiche, linguistiche e comunicative.

Sia imprenditori che lavoratori hanno fatto meno ricorso alla formazione nel 2014 rispetto al 2013, ma nonostante questo tre imprese su quattro dicono che di questa formazione sono più che soddisfatti.

## 5.2 Confronto con i partecipanti

Diversi partecipanti confermano le tendenze delineate dall'indagine Censis. In particolare la recente indagine congiunturale e strutturale per il 2014 condotta da Ebam ha messo in luce un miglioramento nel dinamismo delle imprese e una sorta di "fine della caduta libera", ad eccezione del settore edile. Viene confermato anche il dato di maggiore sensibilità delle imprese agli stimoli di aggregazione, specie nella relazione tra cliente e fornitore in cui si fa

strada un approccio di partnership anche al fine di sviluppare la qualità del prodotto (ne costituisce conferma il mancato aumento dei tempi di pagamento).

Riguardo alla formazione, il gruppo ritiene che la contraddizione tra esigenze di riqualificazione e bassi investimenti in formazione sia da ascrivere ad una visione sistemica debole, in cui i processi di apprendimento non sono necessariamente collegati alla qualificazione delle persone. Sul versante dell'internazionalizzazione il gruppo denuncia lo scarso ricorso agli sportelli appositi, forse a causa di una carenza nella pianificazione e programmazione delle attività. Nel mondo industriale è leggermente migliorata la situazione sul versante dei contratti di rete, tant'è che si prevede di dare vita ad un consorzio per l'internazionalizzazione. L'insufficiente conoscenza della lingua inglese resta un ostacolo all'apertura ai mercati internazionali.

Nel settore del **turismo** si riscontrano dinamiche positive negli ultimi anni, con una tendenza delle aziende a collaborare in modo informale. Diversa la situazione nel settore commerciale dove le alleanze tra piccoli operatori si creano per far fronte alla concorrenza della grande distribuzione organizzata. In ogni caso si tratta di iniziative spontanee non sorrette da competenze adeguate. L'innovazione tecnologica e il web marketing hanno stimolato una crescita nel ricorso alla formazione in questo settore che tuttavia fatica a trovare un equilibrio tra stagionalità delle attività e frequenza dei corsi. I limiti numerici imposti da Fonter non aiutano la diffusione dello strumento tra gli operatori. Una soluzione potrebbe essere quella di assumere i lavoratori stagionali con un certo anticipo rispetto all'ingresso nell'operatività. Le necessità formative per questo settore riguardano soprattutto la qualificazione degli operatori più che la creazione di nuove figure professionali. In questa direzione è stato importante il bando regionale dello scorso anno proprio nei settori dell'internazionalizzazione e del turismo.

La riduzione del ricorso alla formazione da parte dell'imprenditore viene ricollegata a una maggiore consapevolezza e oculatezza nelle valutazioni dell'offerta e nelle scelte conseguenti.

**Priorità di investimento della nuova programmazione FSE 2014 – 2020 della Regione Marche.** Rispetto alla priorità 10.4 – qualificazione dell'offerta di formazione e riduzione del mismatching tra competenze richieste e offerte dal mercato del lavoro locale – vengono segnalate:

- Il ruolo delle certificazioni di competenze;
- il ruolo dell'alternanza scuola – lavoro e della preparazione di tutor e docenti;
- la necessità di elevare la qualità della formazione professionale;
- la qualificazione dell'Osservatorio regionale che dovrebbe offrire altri strumenti per comprendere i fabbisogni, collegandosi in particolar modo alle imprese più dinamiche. In questo senso potrebbe risultare strategica un'integrazione tra l'Osservatorio regionale sul lavoro e l'Osservatorio attivato da F.A.R.O.Lab.

Con riferimento alla priorità 8.1 - favorire l'inserimento occupazionale tenendo conto dei fabbisogni espressi dal territorio – si segnalano:

- la necessità di intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica;
- la formazione degli insegnanti e l'orientamento in uscita;
- la necessità di rafforzare la formazione all'autoimprenditorialità;
- l'emergenza giovani e l'emergenza over 45 che farà seguito alla diminuzione degli ammortizzatori sociali;
- la carenza di professionalità artigianali, sia per il settore abbigliamento che per quello metalmeccanico, tant'è che Confindustria Ancona sta creando la "scuola dei mestieri".

---

Formazione, Animazione, Ricerca, per la costituzione di un Osservatorio sulla Formazione Continua

---

Sulla base di un approccio sinergico, questa linea di intervento potrebbe ricollegarsi alle azioni previste per il brand "Made in Marche".

La sfida è quella di comprendere "cosa serve" e aumentare la capacità previsionale dei soggetti deputati a fare programmazione, e per questo potrebbe essere utile potenziare gli strumenti di lettura del territorio (ARCPROM).

Rispetto alla priorità 8.7 – qualificare i sistemi di governo e la capacità di intermediazione dei servizi al lavoro – l'attenzione è focalizzata sui sistemi di orientamento e sulla necessità di rafforzare le competenze degli operatori, attualmente troppo spostate sul solo piano psicologico.

Si ritiene fondamentale rafforzare il lavoro in rete delle parti sociali e la capacità di implementare sportelli diffusi che possano intercettare un bacino di utenza più ampio di quello attuale. Il tavolo TORRE costituito dalla Regione per creare politiche comuni in tema di orientamento, costituisce un risorsa in questo senso ma al momento non riceve idonee risorse finanziarie.

Sempre in questa logica, si ritiene che il ruolo del Comitato di Coordinamento della Formazione Continua sarà ancora più importante con il venir meno del ruolo attualmente svolto dalle Province.

Servizio Assistenza tecnica e supporto al funzionamento Osservatorio Regionale per la Formazione Continua

Progetto approvato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della PF Formazione Professionale n. 132/FOP del 20/06/2013. Codice C.I.G. 5094859AA4